

LEQUILE

Il pm Ruggiero: giudizio immediato per i banditi che spararono ai carabinieri Rapina all'agenzia, chiesto il processo

● Non esitarono ad ingaggiare un conflitto a fuoco con i carabinieri dopo aver rapinato l'agenzia assicurativa "Vittoria" di Lequile pur di trattenere un botino risicato di circa 800 euro. Alla spicciolata, però, tutti i componenti della batteria di banditi finirono in carcere. La Procura ha chiesto il giudizio immediato per i quattro rapinatori che il 6 febbraio scorso seminarono il panico per strada dopo essere stati intercettati dai carabinieri. Il pubblico ministero Carmen Ruggiero ha infatti schiacciato l'acceleratore chiedendo ad un gip di fissare un processo immediato bypassando il filtro dell'udienza prelimina-

re. Decisivi per dare un'accelerata alle indagini si sono rivelati gli esiti della consulenza sull'auto (una Fiat Punto) utilizzata dai banditi e su un passamontagna che hanno consentito ai carabinieri del Nucleo Investigativo di Lecce di trovare tracce di dna. I malviventi furono arrestati in momenti diversi. L'ultimo in ordine cronologico fu Fabrizio Maniglia, 46enne di San Cesario di Lecce, stesso paese di provenienza di tre dei quattro malviventi. Di San Cesario sono, infatti, sia Alessandro Aprile - il 32enne bloccato subito dopo la sparatoria, ferito in più parti del corpo - sia Antonio Ape, 45enne, (considerato

dalla procura l'autore degli spari contro l'auto dei carabinieri) arrestato successivamente in un appartamento di Veglie, dove aveva trovato ospitalità presso alcuni conoscenti. Già la sera stessa della rapina, invece, finì in manette Vincenzo De Benedictis, 33enne di San Pietro in Lama. Con il prosieguo delle indagini, poi, cimici piazzate in carcere, colloqui captati dagli investigatori nel corso degli incontri con i familiari e una serie di dichiarazioni avrebbero definitivamente inchiodato i presunti rapinatori. Gli indagati sono difesi dagli avvocati Luigi e Roberto Rella e Giancarlo Dei Lazaretti.

F.Oli.



L'auto dei malviventi, dopo il lungo inseguimento con i carabinieri

